



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE

REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEIO IN

Saperi Umanistici e Tecnologie Digitali

CLASSE LM-43

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale interateneo in *Saperi Umanistici e Tecnologie Digitali*

CLASSE LM - 43 Metodologie Informatiche per le Discipline Umanistiche a.a. 2024/2025

Art. 1- Ambito di applicazione

Il Corso di laurea magistrale in *Saperi Umanistici e Tecnologie Digitali*, di cui al D.M. 1649/2023, appartiene alla classe di laurea magistrale LM-43 - Metodologie Informatiche per le Discipline Umanistiche. È un corso interateneo attivato mediante Convenzione tra l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale e l'Università degli Studi di Napoli Parthenope. È altresì un corso interdipartimentale in concorso con i tre Dipartimenti dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale (Asia, Africa e Mediterraneo; Scienze Umane e Sociali; Studi Letterari, Linguistici e Comparati) e il Dipartimento Scienze e tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope.

La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, con sede a Palazzo Corigliano, Piazza S. Domenico Maggiore 12, Napoli.

Art. 2 – Oggetto e Finalità

Il Corso di Laurea Magistrale in *Saperi Umanistici e Tecnologie Digitali* (LMDH) – *Humanities and Digital Technologies* -, di seguito nominato CdLM, ha durata biennale; per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve maturare 120 crediti formativi universitari (d'ora in avanti CFU) e, al termine, consegue il seguente titolo di studio: Laurea Magistrale in *Saperi Umanistici e Tecnologie Digitali*.

Il CdLM in *Saperi Umanistici e Tecnologie Digitali* propone un percorso di eccellenza che integra solide competenze umanistiche con buone conoscenze tecnologiche per promuovere la valorizzazione e la disseminazione di contenuti digitali. L'offerta formativa intende rispondere ai bisogni di una società in trasformazione, sempre più interconnessa e caratterizzata dall'incremento di servizi digitali che investono la cultura e il mondo dell'impresa pubblica e privata. Il corso forma esperti/e in gestione della conoscenza, editoria digitale, comunicazione digitale, ideazione, produzione, archiviazione e valorizzazione di contenuti digitali sul web. I/Le laureati/e potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi, dell'industria creativa e culturale, degli istituti di cultura e centri specifici, quali l'editoria elettronica specializzata, la gestione, la presentazione e la valorizzazione di beni e risorse culturali, le attività interculturali legate all'interazione con l'utenza attraverso social media e social networks.

L'organo collegiale di riferimento del CdLM è il Consiglio di Corso di Studio presieduto dal Coordinatore, eletto per un triennio tra i professori di ruolo afferenti al Corso stesso.

Il Consiglio si riunisce periodicamente, si interroga sull'andamento del Corso, discute le possibili problematiche, individua le aree di miglioramento e stabilisce i percorsi attuativi per il progressivo raggiungimento e potenziamento degli obiettivi

previsti dal CdLM.

Composizione del Consiglio del CdLM, Gruppo di Gestione AQ, Rappresentante degli studenti, docenti Tutor sono pubblicati sul sito web dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale e sul sito dell'Università degli Studi Parthenope.

Art. 3 – Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

Il CdLM in *Saperi Umanistici e Tecnologie Digitali* propone un percorso multidisciplinare nel quale solide competenze umanistiche e pratiche computazionali si integrano in una prospettiva innovativa, totalmente inserita negli scenari delineati dalla Transizione Digitale. Il corso intende valorizzare una pluralità di competenze trasversali in linea con un cambiamento della società nella quale i processi digitali assumono un ruolo sempre più centrale non solo nella sfera dell'economia e dell'impresa, ma anche in quelli della cultura e della ricerca. I/Le laureati/e dovranno possedere specifiche conoscenze relative alla formalizzazione, valorizzazione e trattamento dei contenuti digitali, includendo pratiche di conservazione nel medio-lungo periodo degli archivi e dei documenti digitali. Gli sbocchi professionali prevedono inserimenti nel settore del lavoro sia pubblico che dell'impresa privata, essendo i/le laureati/e in grado di rispondere alle sfide che vengono da un mondo in rapida trasformazione. Studi di settore e documenti regionali, nazionali ed europei sottolineano l'importanza di conoscenze interdisciplinari per operare a elevati livelli di trattamento e cura dell'informazione digitale.

Art. 4 – Ammissione e preparazione iniziale

Allo/a studente/ssa che intende iscriversi al CdLM è richiesto di essere in possesso di una laurea triennale in una delle seguenti classi:

- Beni Culturali (L-1)
- Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L-3)
- Filosofia (L-5)
- Ingegneria dell'informazione (L-08)
- Lettere (L-10)
- Lingue e culture Moderne (L-11)
- Mediazione linguistica (L-12)
- Scienze del turismo (L-15)
- Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)
- Scienze della Comunicazione (L-20)
- Scienze e tecnologie informatiche (L-31)
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)
- Storia (L-42)
- Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali (L-43)

Possono altresì iscriversi studenti/esse in possesso di un'altra laurea triennale o di un diploma di laurea quadriennale con ordinamento ante D.M. 509/99 avendo acquisito almeno 42 CFU nei seguenti SSD:

- ICAR/18
- INF/01; ING-INF/05
- IUS/01/04/10/IUS/19
- L-ANT/01/02/03/04/05/06/07/08/09/10
- L-ART/01/02/03/04/05/06/07/08
- L-FIL-LET/01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15
- L-LIN/01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16/17/18/19/20/21
- L-OR/01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23
- M-STO/01/02/03/04/05/06/07/08/09
- M-GGR/01/02
- M-FIL/01/02/03/04/05/06/07/08

oppure di un titolo accademico straniero equipollente.

E' richiesta: una buona conoscenza della lingua italiana, in particolare dell'italiano scritto, e di una lingua straniera europea adeguata ad affrontare uno studio specialistico (con riferimento ai livelli definiti all'interno Quadro Comune Europeo: livello C1 per l'inglese e l'italiano; livello B2 per tutte le altre lingue).

I requisiti curriculari devono comunque essere posseduti al momento della domanda di immatricolazione.

Per tutti i/le candidati/e in possesso di una laurea diversa da quelle menzionate nel quadro A3a e con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal DM 509/99 o dal DM 270/2004 o in possesso di un titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà svolta dalla Commissione di

ammissione attraverso l'analisi della domanda di ammissione, corredata da certificato di laurea con specificazione degli esami sostenuti e di quelli eventualmente ancora da sostenere, oltre ad eventuali ulteriori certificazioni linguistiche, e tramite un colloquio.

Al termine del colloquio la commissione, in caso di accettazione, può richiedere al/la candidato/a attività formative integrative che devono essere concluse prima dell'avvio dei corsi oppure l'inserimento di specifiche attività didattiche da inserire nel piano di studi.

In ogni caso, anche coloro che risulteranno in possesso dei requisiti d'accesso curriculari sono tenuti a sostenere un colloquio individuale volto ad approfondire il percorso di studio del/la candidato/a.

Possono essere riconosciuti i crediti acquisiti attraverso l'iscrizione ad un singolo insegnamento per colmare eventuali CFU mancanti in SSD necessari per l'ammissione al CdLM; tali crediti dovranno essere acquisiti entro la data di presentazione della domanda di ammissione.

Art. 5 – Organizzazione didattica

Il CdLM è strutturato in due *curricula*: 1. Tecnologie per l'industria culturale e creativa;
2. Metodologie digitali per il patrimonio culturale.

L'articolazione didattica dei due *curricula* è riportata nell'Allegato 1 ed è comprensiva dell'elenco degli insegnamenti, dell'indicazione dei SSD, dei CFU da conseguire per ciascun ambito, per l'esame a scelta libera, per le altre attività formative, per il tirocinio e per la prova finale. Per il conseguimento del titolo lo/la studente/ssa dovrà acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, altre attività formative e tirocinio, prova finale.

La lingua in cui si svolgono le attività del CdLM è prevalentemente l'italiano. Gli insegnamenti le cui denominazioni sono in inglese saranno erogati in inglese.

Il percorso formativo prevede la frequenza degli insegnamenti nelle sedi delle due Università. Il sito web precisa il dettaglio delle attività didattiche erogate in ciascuna sede.

La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma è sempre vivamente consigliata. Per gli insegnamenti linguistici si raccomanda anche una frequenza assidua alle esercitazioni.

Il biennio del CdLM si articola in 10 esami di profitto obbligatori e 2 esami a scelta libera, nonché *Tirocini e Altre attività formative* e 1 prova finale.

Gli esami a scelta libera (12 CFU complessivi) possono essere selezionati tra gli insegnamenti attivati nell'ambito dei vari corsi di laurea magistrale, coerenti con il percorso formativo, purché compatibili con il numero di CFU richiesti e nel rispetto di eventuali propedeuticità. Gli esami a scelta libera vengono valutati in trentesimi e concorrono alla media finale.

In relazione alle *Altre attività formative* si precisa che i *Laboratori Professionalizzanti* possono essere selezionati soltanto tra quelli in offerta all'interno del CdLM durante l'arco di studio di ciascuno studente. Non prevedono un voto in trentesimi e non

fanno media nel conteggio finale in vista della laurea.

Art. 6 – Piani di studio

La compilazione del piano di studio nella sua articolazione biennale è un adempimento obbligatorio per lo/la studente/ssa. La mancata presentazione del piano di studio non consente di sostenere esami.

Il piano di studio va presentato al I anno di corso, avrà validità per tutto il biennio e ne è consentita la modifica fino all'atto dell'iscrizione al I anno fuori corso. Non sono riconosciuti esami sostenuti in difformità dal piano di studio presentato. La presentazione del piano di studio avviene in modalità on-line entro le scadenze e con le modalità fissate di anno in anno dall'Ateneo. Nella compilazione del piano di studio lo/la studente/ssa può inserire solo insegnamenti attivi nell'offerta didattica dell'anno in corso. Per gli/le studenti/esse iscritti/e al I anno che non presentino il piano di studio entro i termini di scadenza sarà caricato il piano di studi statutario, comprensivo degli insegnamenti obbligatori e privo degli insegnamenti a scelta.

Lo/la studente/ssa in debito di tasse a qualsiasi titolo non può presentare né modificare il piano di studio.

È possibile inserire extra-piano un numero massimo di 24 CFU e comunque non superiore a 3 esami, presenti nell'offerta didattica dell'anno accademico in corso e nel rispetto del numero dei CFU previsti dall'Offerta didattica. Per gli esami pluriennali non si possono includere più di due annualità. I CFU e le votazioni ottenute per gli insegnamenti soprannumerari non rientrano nel computo della media degli esami di profitto, ma sono registrati nella carriera.

L'eventuale richiesta di CFU soprannumerari deve essere fatta rispettando le modalità e i termini stabiliti ogni anno dall'Ateneo.

Gli/Le studenti/esse che si sono immatricolati/e a tempo parziale hanno diritto alla formulazione di un percorso formativo didattico eccedente la normale durata del corso di studio e sono tenuti/e a concordare con il Coordinatore del CdLM un Piano di studio personalizzato, con un numero di CFU annuali non superiori a 60, nel quale l'acquisizione dei CFU totali sia distribuita su un numero di anni non eccedenti il doppio della normale durata del corso di studio.

Gli/Le studenti/esse iscritti/e contemporaneamente a due corsi di studio devono elaborare il piano di studio secondo quanto disposto dal D.M. 930/2022 che recita: *"l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative"*.

Art. 7 – Esami e verifiche di profitto

A conclusione del semestre (o del secondo semestre se l'esame è annuale), lo/la studente/ssa sostiene una prova d'esame nella quale viene verificato l'avvenuto apprendimento dei contenuti per i corsi selezionati. Lo/La studente/ssa acquisisce i CFU a seguito del superamento delle prove di valutazione del profitto. Per accedere all'esame dovrà essere effettuata una prenotazione on-line.

Le modalità di verifica del profitto degli insegnamenti possono prevedere una prova scritta e/o una prova orale e sono indicate nelle schede degli insegnamenti pubblicate sul sito web di Ateneo all'inizio di ogni anno accademico.

Le discipline linguistiche prevedono, di norma, una prova di accertamento delle competenze linguistiche, propedeutica a un successivo colloquio orale che può essere svolto, integralmente o in parte, in lingua straniera. L'accertamento delle competenze linguistiche varrà solo come prova di ammissione al colloquio orale di quell'appello.

Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Per le prove in forma scritta, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

I programmi degli insegnamenti hanno validità di due anni.

Per le attività a scelta libera, lo/la studente/ssa può scegliere un insegnamento mai sostenuto a livello di laurea magistrale.

La valutazione del profitto, relativa agli insegnamenti obbligatori e a scelta, è sempre espressa attraverso una votazione in trentesimi; il voto minimo per il superamento delle verifiche del profitto è diciotto (18/30).

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un Professore, Ricercatore o cultore della materia.

Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche.

L'attività di verifica del profitto si svolge nel corso dell'anno accademico in diverse sessioni di esame; ciascuna sessione comprende uno o più appelli d'esame. Le prove d'esame devono svolgersi entro le date stabilite, in modo da non pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica; devono avere inizio alla data stabilita e devono essere portate a compimento con continuità.

In nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata.

In ciascuna sessione lo/la studente/ssa, in regola con la posizione amministrativa, potrà sostenere tutti gli esami previsti dal suo piano di studio, attivi nell'ambito dell'anno accademico di riferimento, indipendentemente dalla dislocazione annuale degli insegnamenti, nel rispetto delle regole di frequenza e delle propedeuticità eventualmente previste. Il mancato rispetto delle condizioni sopra menzionate comporta l'annullamento degli esami sostenuti. Qualora lo/la studente/ssa non superi un esame, potrà sostenerlo nuovamente solo nella sessione successiva.

Gli/Le studenti/esse iscritti/e con disabilità e D.S.A. possono beneficiare degli ausili, strumenti dispensativi e compensativi, nonché delle sessioni d'esame aperte e del tempo aggiuntivo previsti rispettivamente dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17 e dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Lo/La studente/ssa iscritto/a al CdLM che non sostenga esami per otto anni accademici consecutivi, a decorrere dal I anno accademico in cui non si sono sostenuti gli esami, decade dallo status di studente/ssa. Non incorre nella decadenza lo/la studente/ssa che abbia terminato tutti gli esami e debba discutere la sola tesi di laurea, nonché lo/la studente/ssa iscritto/a a corsi di studio con ordinamento previgente al D.M. 509/1999 in debito di sole prove scritte.

Art. 8 – Prova finale

Alla fine del suo percorso formativo lo/la studente/ssa dovrà sostenere una prova finale per il conseguimento del relativo titolo di studio.

La prova finale del CdLM in *Saperi Umanistici e Tecnologie Digitali* consiste nell'elaborazione di una tesi scritta che verte sulla progettazione, sviluppo o ricerca di una tematica collegata a una delle discipline incluse nel piano di studio, sotto la guida di un docente che funge da relatore e con la presenza di un correlatore, che può essere anche un docente/esperto esterno all'Ateneo. La prova finale viene discussa pubblicamente davanti a una Commissione formata da più docenti. In fase di discussione il/la laureando/a può ricorrere a diverse modalità espositive.

Nell'elaborato scritto devono emergere in maniera chiara le competenze specialistiche acquisite e la capacità di affrontare in maniera originale, autonoma e scientifica tematiche attinenti al settore scientifico-disciplinare prescelto, integrato dalla sottoscrizione, da parte del/la laureando/a, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto delle norme antiplagio. L'argomento della dissertazione deve essere concordato con il relatore; l'estensione deve essere proporzionata al numero dei CFU previsti per la prova finale.

La Commissione, composta da almeno cinque membri scelti tra professori di prima o di seconda fascia, ricercatori, professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico ed eventuali esperti esterni (art. 29 RDA), valuta la prova finale e attribuisce sino a un massimo di 8 punti, aggiunge tale punteggio alla media ponderata degli esami sostenuti per la determinazione del voto finale che sarà espresso in cento/decimi, cui potrà essere aggiunta la lode in caso di eccellenza del lavoro svolto. La votazione minima per poter conseguire il titolo è 66/110.

Se il Presidente di Commissione di laurea segnala il riconoscimento della dignità di stampa della tesi ne rilascia attestato in unico esemplare. Tale riconoscimento non costituisce titolo menzionato nei diplomi o certificati di laurea.

Per gli obblighi relativi al debito massimo consentito (esami da sostenere) ai fini della presentazione della domanda di laurea, all'intervallo temporale tra l'ultimo esame e l'inizio delle sedute di laurea, alla modalità di assegnazione e consegna finale della tesi prima della prova finale, alle modalità di redazione e conservazione documentale della tesi, e alla seduta di laurea si rinvia alla Guida dello studente.

Art. 9 – Mobilità didattica

È consentita, a domanda, la mobilità didattica nei seguenti casi:

- Trasferimento in ingresso da altre Università
- Passaggio di corso di studio all'interno dell'Ateneo
- Abbreviazione di carriera (per studenti/esse già laureati/e)
- Cambio di *curriculum*;
- Cambio di ordinamento
- Studenti/esse decaduti/e o rinunciatari/e.

Gli/Le studenti/esse dovranno presentare preliminarmente domanda di accesso al CdLM secondo le modalità e i termini stabiliti ai fini della valutazione dei requisiti di accesso (idoneo

titolo di studio, possesso di requisiti curriculari e adeguatezza della personale preparazione). Dopo l'ammissione al CdLM lo/la studente/ssa potrà presentare domanda di mobilità didattica.

Le domande di mobilità didattica saranno esaminate da una Commissione designata dal CdLM, appositamente costituita. Tale Commissione valuta la precedente carriera dello/a studente/ssa, definendo l'ulteriore svolgimento della carriera medesima e l'anno di corso cui lo/la studente/ssa sarà iscritto/a, ferma restando l'impossibilità di ammissione ad annualità non ancora attivate.

Nel caso di richieste di trasferimenti, passaggi e/o abbreviazioni di corso di studio effettuati da studenti/esse appartenenti ai Corsi di Studio previgenti al DM 509/1999 (quadriennalisti), la Commissione riformula in termini di crediti le carriere didattiche e indica l'anno della nuova iscrizione.

Gli esami sostenuti e utilizzati per la verifica dei requisiti di accesso non potranno essere riconosciuti come convalidabili all'interno del percorso di studio per l'abbreviazione dello stesso.

In ogni caso la Commissione assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo/a studente/ssa e acquisiti all'interno dei SSD previsti dal Regolamento/Ordinamento del CdLM, evitando, ove possibile, il frazionamento di crediti eventualmente mancanti. Nella valutazione la Commissione potrà tenere conto anche dell'obsolescenza delle competenze acquisite.

Nel caso in cui sia del tutto necessario integrare i CFU mancanti, la Commissione indicherà le modalità specifiche di tale integrazione.

Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università italiane e straniere, sarà valutata caso per caso l'equiparazione tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti attivati all'interno del CdLM.

Per tutte le tipologie di mobilità didattica e per l'ammissione ad anni successivi al primo è necessario che la Commissione riconosca non meno di 40 CFU per l'ammissione al secondo anno.

A studenti/esse già laureati/e che richiedano l'abbreviazione di carriera possono essere riconosciute esclusivamente le attività sostenute in un corso di studio di pari livello. In nessun caso possono essere sommate le attività di triennale e magistrale, ancorché conseguite in un medesimo ambito o settore disciplinare.

Le domande di mobilità studentesca dovranno essere presentate entro le scadenze e con le modalità indicate nella Guida dello Studente.

Per il riconoscimento delle attività didattiche e degli esami sostenuti nell'ambito dei programmi di scambio Erasmus+ e di altra mobilità internazionale gli/le studenti/esse devono rivolgersi ai referenti specifici nominati dal Rettore.

Art. 10 – Orientamento e Tutorato

Il CdLM nomina annualmente una Commissione e stabilisce un calendario di orientamento per coloro che intendano immatricolarsi e iscriversi al primo anno di uno dei *curricula* del CdLM, per consentire una consapevole scelta del percorso formativo. La Commissione sarà di ausilio anche nella compilazione del piano di studio al fine di facilitare e guidare le scelte degli/le studenti/esse.

Il CdLM nomina annualmente i docenti tutor che seguiranno gli/le studenti/esse durante l'intero percorso al fine di guidarli/e nelle scelte, aiutarli/e a superare eventuali carenze formative o problemi di ordine didattico-metodologico e a monitorarne la carriera.

Per tutte le attività di orientamento in entrata, *in itinere* e in uscita i docenti del CdLM collaborano attivamente con l'Ufficio Orientamento, inclusività, tirocini, placement, collaborazioni studentesche.

È inoltre previsto nel periodo estivo un Open Day di Ateneo delle Lauree Magistrali.

Per gli/le studenti/esse con disabilità e D.S.A. l'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria attraverso lo Sportello Orientamento Studenti con Disabilità e con D.S.A. (SOD), un servizio appositamente previsto dal SOS, dove è possibile usufruire di specifici servizi come, per esempio, la ricerca di materiali di studio accessibili, la mediazione coi docenti, i tutor specializzati e alla pari. I servizi disponibili sono presenti alla pagina <https://www.unior.it/it/sod-sportello-orientamento-disabilita-e-dsa>.

Nell'ambito dell'Orientamento *in itinere* l'*Ufficio orientamento, inclusività, tirocini, Placement, collaborazioni studentesche* ha istituito uno Sportello per l'orientamento finalizzato allo svolgimento di stage/tirocinio curriculare. Agli/le studenti/esse viene fornita tutta la documentazione necessaria per provvedere alle attività da svolgere (a titolo esemplificativo: progetto formativo, registro delle attività, certificazione di fine stage).

La documentazione è scaricabile dal sito web di Ateneo alla sezione "Stage e Tirocini" al seguente link: <https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/frequentare/stage-e-tirocini>.

Tra le attività di orientamento il CdLM svolge azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri programmi formativi, indirizzando gli/le studenti/sse nella scelta di idonei soggiorni di studio all'estero presso Istituzioni accademiche straniere, sia nell'ambito del programma Erasmus, sia nell'ambito delle numerose convenzioni stipulate dai due Atenei con Atenei stranieri.

Art. 11 - Accompagnamento al lavoro

L'*Ufficio orientamento, inclusività, tirocini, placement, collaborazioni studentesche* fornisce un servizio di orientamento in uscita, promuove lo scambio tra cultura d'impresa e mondo accademico, favorendo l'inserimento degli/le studenti/esse nel

mondo delle professioni grazie a un network di aziende accreditate. L'obiettivo primario del *Placement* è di migliorare la mediazione tra università e mondo del lavoro, in particolare dal punto di vista qualitativo, facilitando e velocizzando l'incontro tra laureati/e e imprese.

Per l'incontro della domanda e l'offerta di lavoro il servizio viene erogato anche attraverso la Piattaforma Alma Laurea con la pubblicazione di annunci di lavoro e stage extracurricolari. All'utenza viene fornita tutta la documentazione necessaria per provvedere all'attività.

La mediazione tra università e mondo del lavoro è favorita anche dal CdLM tramite l'interazione con il Comitato di Indirizzo del corso stesso.

L'Ateneo dispone infine di una piattaforma Alumni, grazie alla quale le ex studentesse e gli ex studenti dell'Ateneo possono condividere tra loro e con i laureandi informazioni, competenze, notizie di eventi ed esperienze di formazione, in uno scambio costante all'interno della community e con l'Ateneo.

Art. 12 – Norme finali

Il Regolamento didattico del Corso di Studio è soggetto a periodica revisione. Il presente Regolamento didattico è approvato dal competente Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Polo Didattico di Ateneo, su proposta del Consiglio di Corso di Studio; viene deliberato dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; è emanato dal Rettore.

Il Regolamento didattico del Corso di Studio entra in vigore a partire dalla data fissata nel decreto rettorale di emanazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni, normative e regolamentari vigenti in materia.

Allegato 1 – Attività formative previste

Curriculum Tecnologie per l'industria culturale e creativa

Profilo: Redattore/revisore di testi tecnici, linguista, lessicografo

I ANNO

| SSD | Denominazione insegnamento | CFU |
|---|--|-----------|
| Discipline informatiche (2 esami obbligatori) | | 18 |
| INF/01 | Fondamenti di informatica, Programmazione e Intelligenza Artificiale | 12 |
| ING-INF/05 | Cybersecurity per le Digital Humanities | 6 |
| Discipline linguistiche, filologiche e letterarie (1 esame a scelta da 9 CFU) | | 9 |
| L-LIN/01 | Linguistica generale e computazionale | |
| L-LIN/02 | Dati e modelli multilinguistici per applicazioni di DH | |
| L-OR/12 | Lingua araba e media digitali | |
| L-OR/21 | Lingua cinese per le Digital Humanities | |
| Discipline storiche, artistiche, antichistiche, archivistiche, gestionali e giuridiche (1 esami a scelta da 6 CFU) | | 6 |
| IUS/01 | Diritto dei dati e dell'intelligenza artificiale | |
| IUS/10 | Diritto digitale per le pubbliche amministrazioni | |
| M-STO/08 | Archivistica Digitale | |
| Discipline storiche, artistiche, antichistiche, archivistiche, gestionali e giuridiche (1 esami a scelta da 6 CFU) | | 6 |
| L-ART/02 | Metodi e risorse digitali della storia dell'arte | |
| L-ANT/10 | Archeologia digitale | |
| L-ANT/10 | Metodologie della ricerca archeologica | |
| L-ANT/10 | Archeologia e comunicazione digitale | |
| L-OR/10 | Digital Humanities per gli studi arabo-mediterranei | |
| L-OR/20 | Digital East Asia: archivi e saperi umanistici | |
| M-STO/02 | Storia dell'Italia moderna | |
| M-STO/04 | Storia dell'Italia contemporanea | |
| M-STO/07 | Digital public history | |
| M-GGR/01 | Teorie, metodi e linguaggi della geografia | |
| Discipline affini e integrative (1 esame a scelta da 6 CFU) | | 6 |
| INF/01 | Tecnologie web | |
| INF/01 | Tecnologie del linguaggio | |

| | |
|-----------|---|
| IUS/21 | Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione |
| L-ART/01 | Storia dell'arte medioevale |
| L-ART/03 | Storia dell'arte contemporanea |
| SECS-S/01 | Fondamenti di analisi statistica |
| SECS-P/08 | Comunicazione: media social marketing |
| SPS/08 | Teorie dei media digitali |

Altre Attività Formative (1 Laboratorio Professionalizzante a scelta) 3

Esame a scelta 6

Totale I anno 54

II ANNO

Settore Denominazione insegnamento CFU

Discipline informatiche (1 esame da 12 CFU obbligatorio) 12

INF/01 Artificial intelligence and big geo-data management

Discipline linguistiche, filologiche e letterarie (2 esami a scelta da 9 CFU) 18

| | |
|--------------|--|
| L-FIL-LET/09 | Strumenti e metodi per la filologia digitale delle lingue romanze |
| L-FIL-LET/11 | Letteratura Italiana contemporanea |
| L-FIL-LET/12 | Comunicazione e linguistica italiana |
| L-FIL-LET/15 | Strumenti e metodi per la filologia digitale delle lingue germaniche |
| L-LIN/03 | Letteratura francese |
| L-LIN/04 | Lingua francese |
| L-LIN/05 | Letteratura spagnola |
| L-LIN/07 | Lingua spagnola |
| L-LIN/10 | Letteratura inglese |
| L-LIN/12 | Lingua inglese |
| L-LIN/13 | Letteratura tedesca |

| | | |
|--------------|---|--|
| L-LIN/01 | Linguistica generale e computazionale | |
| L-LIN/02 | Dati e modelli multilinguistici per applicazioni di DH | |
| L-FIL-LET/02 | Risorse digitali per lo studio della lingua greca | |
| L-FIL-LET/04 | Risorse digitali per lo studio della lingua latina | |
| L-FIL-LET/05 | Risorse digitali per lo studio della filologia classica | |

Discipline storiche, artistiche, antichistiche, archivistiche, gestionali e giuridiche (2 esami a scelta da 6 CFU) 12

| | | |
|----------|--|--|
| IUS/01 | Diritto dei dati e dell'intelligenza artificiale | |
| L-ART/02 | Metodi e risorse digitali della storia dell'arte | |
| L-ANT/10 | Archeologia digitale | |
| L-ANT/10 | Metodologie della ricerca archeologica | |
| L-ANT/10 | Archeologia e comunicazione digitale | |
| L-ANT/10 | Archeologia e Semantic Web | |
| M-GGR/01 | Teorie, metodi e linguaggi della geografia | |

Altre Attività Formative (3 laboratori professionalizzanti da 3 CFU) 9

Esame a scelta 6

Totale I anno - 57

II ANNO

Settore Denominazione insegnamento CFU

Discipline informatiche (1 esame obbligatorio)

INF/01 Artificial intelligence and big geo-data management 12

Discipline storiche, artistiche, antichistiche, archivistiche, gestionali e giuridiche (2 esami a scelta da 6 CFU) 12

IUS/10 Diritto digitale per le Pubbliche Amministrazioni

| | | |
|--|--|------------|
| L-ANT/09 | Cartografia e GIS in archeologia | |
| L-ANT/10 | Metodologie per la ricerca archeologica: dallo scavo alla valorizzazione | |
| M-STO/08 | Archivistica digitale | |
| Discipline affini e integrative (1 esame a scelta da 6 CFU) | | 6 |
| INF/01 | Tecnologie web | |
| INF/01 | Realtà virtuale | |
| INF/01 | Tecnologie del linguaggio | |
| IUS/21 | Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione | |
| L-ART/01 | Storia dell'arte medievale | |
| L-ART/03 | Storia dell'arte contemporanea | |
| SECS-S/01 | Fondamenti di analisi statistica | |
| SECS-P/08 | Comunicazione: media social marketing | |
| SPS/08 | Teorie dei media digitali | |
| GEO/04 | Tecnologie per il monitoraggio e la analisi spaziale di dati ambientali | |
| Discipline affini e integrative (2 laboratori professionalizzanti a scelta) | | 6 |
| INF/01 | Tecnologie del linguaggio | |
| L-ANT/10 | Archivi digitali e beni culturali | |
| L-LIN/02 | Digital Storytelling | |
| Esame a scelta | | 6 |
| Tirocinio | | 6 |
| Prova finale | | 15 |
| Totale II anno | | 63 |
| Totale | | 120 |